



Unione
Nazionale
Personale
Ispettivo
Sanitario
d'Italia

U.N.P.I.S.I.

Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia

SEGRETERIA NAZIONALE - REGIONE CAMPANIA

c/o Via M. Vicinanza n. 9/A - 84091 BATTIPAGLIA (SA)

cell. 333/1975768 - telefax 089/3855224

e-mail: laroccamaurizio@aliceposta.it

TECNICI DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E
NEI LUOGHI DI LAVORO
D.M. n. 58/97

Salerno, 23/03/2013

Al Presidente Regione Campania

Commissario ad acta Piano di Rientro Settore Sanitario
dott. **Stefano Caldoro**

Al Sub Commissario Sanità - dott. **Mario Morlacco**

Al Coordinatore AGC 19 - P.S.R. e Rapporti con le AA.SS.LL.

Al Coordinatore AGC 20 - Assistenza Sanitaria
REGIONE CAMPANIA

Ai Direttori Generali

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
delle **AA.SS.LL. campane**

e p.c. **Al Dirigente Settore Formazione e Agg.to**
dott. **F.P. Iannuzzi** - REGIONE CAMPANIA

Al Rettore dell'Università Federico II di Napoli
prof. **Massimo Marelli**

Al Direttore dell'A.R.P.A.C. di Napoli

Ai Segretari Regionali delle **OO.SS.**

L O R O S E D I

OGGETTO: Grave carenza di Tecnici della Prevenzione nelle AA.SS.LL. della Regione Campania.

La scrivente Segreteria Nazionale U.N.P.I.S.I. (**Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia**), quale **Associazione professionale di categoria rappresentativa dei Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro**, riconosciuta con Decreto del Ministro della Salute 19 giugno 2006, sottopone all'attenzione degli Organi istituzionali in indirizzo la drammatica situazione in cui versano i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. campane a causa della grave carenza di personale ispettivo Tecnico della Prevenzione e degli scarsi mezzi e dotazioni strumentali a loro disposizione (*i quotidiani, i telegiornali e tutti i livelli istituzionali parlano di carenze dei servizi ispettivi solo quando ricorrono fatti gravi di cronaca, come nel caso di decessi per avvelenamenti e intossicazioni alimentari o nei casi di gravi infortuni e morti bianche ...*).

E' palese che una mancata politica regionale e di management aziendale di rinnovamento del predetto organico degli ultimi 20 anni ed il perdurante blocco del turn-over dal 2007 (*basta pensare che dei circa n. 300 giovani campani laureati in questo nuovo profilo professionale "tecnico della prevenzione di cui al D.M. n. 58/1997" presso le facoltà regionali dell'Università "Federico II" e "SUN", nessuno è stato assunto nel SSR della Campania, ciò non è successo in nessuna altra regione*), hanno determinato di fatto che il personale uscito per quiescenza negli ultimi 20 anni non è stato rimpiazzato, portando un abbattimento dell'organico che tocca picchi del 60% in alcune realtà (*l'esempio eclatante è quello dell'A.S.L. di Salerno che da circa 130 ispettori TPALL in organico nelle tre ex AA.SS.LL. si è ridotto a circa n. 60 unità*), lasciando interi ambiti territoriali presidiati da una sola unità, e non raramente senza alcun personale di vigilanza.

Conseguenza di ciò è l'**impossibilità**, in alcuni ambiti, **di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza che la legge prevede nel campo della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica"** di cui al **DPCM 29/11/2001**, di attività e prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, alimentari, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita, ecc., le quali potrebbero portare in un prossimo futuro all'insostenibilità del Sistema della Prevenzione in Regione, con presumibili conseguenze di diniego alla collettività di una parte di quel diritto alla salute costituzionalmente sancito.

E' appena il caso di ricordare che il personale Tecnico della Prevenzione, ai sensi del D.M. 58/1997, L. n. 42/99 e L. n. 251/2000, oltre alle onerose attività di supporto ai servizi, svolge in piena autonomia e responsabilità le proprie attività di vigilanza ed ispezione, talvolta di Polizia Giudiziaria, in ambito:

- × **della Sicurezza Alimentare**, mediante controlli ufficiali delle attività del settore primario, degli stabilimenti produttivi, del trasporto e commercio, dei prodotti fitosanitari, additivi e MCA, per il ritiro dalla distribuzione dei prodotti alimentari segnalati come pericolosi dalla rete internazionale RASFF, piani di campionamento dei prodotti alimentari per il monitoraggio dei fattori di rischio legati all'alimentazione, piani di campionamento delle acque potabili presso ogni comune, garantisce le attività dell'ispettorato micologico, ecc.;
- × **dell'igiene e sanità pubblica, veterinaria ed ambientale**, mediante la vigilanza e ispezioni mirate sui fattori inquinanti di aria, suolo e dei corpi idrici, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, degli esercenti le professioni sanitarie, nelle attività turistico-ricettive, impianti termali, balneari e sportivi, nelle farmacie, erboristerie, centri di estetica, dei prodotti cosmetici, attività di polizia mortuaria, ecc.;
- × **della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, mediante la sorveglianza del 5 % delle imprese attive, delle aziende classificate a Rischio di Incidente Rilevante, di quelle con elevati indici di frequenza e gravità per infortuni e malattie professionali, nei cantieri edili e nell'agricoltura, nella gestione degli infortuni e delle malattie professionali, con il controllo periodico degli impianti, macchine ed attrezzature, ecc.

Alla luce di quanto esposto e nella consapevolezza che la situazione potrebbe precipitare, appare chiara ed ineludibile l'urgenza di provvedere ad un minimo di potenziamento delle dotazioni organiche delle AA.SS.LL., anche **in considerazione del fatto che se questa peculiare professionalità viene utilizzata in modo appropriato dai Servizi dei Tecnici della Prevenzione nei Dipartimenti di Prevenzione è a costo "zero"**, basta prendere visione dei **tariffari di pagamento del SSR dei controlli** (*aperture di attività e rilascio di certificazioni in ambito della sicurezza alimentare e di igiene pubblica, verifiche impianti e attrezzature in ambienti di lavoro, ecc.*), dei **fondi finalizzati di cui al DLgs n. 194/2008**, dei **proventi di cui al DLgs n. 758/1994**, dei **finanziamenti regionali straordinari** per il potenziamento di alcuni controlli, ecc..

Posti i problemi richiamati e legati alla peculiare quanto delicata attività quotidiana di questa categoria professionale si prega il Presidente della Regione e Commissario ad Acta, il Sub Commissario e i Direttori Generali delle AA.SS.LL. di tenera alta l'attenzione, **attuando politiche concrete di reclutamento di personale ispettivo TPALL con la concessione di specifiche deroghe al blocco del turn over e di potenziamento delle attività ispettive nei dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.**

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti, restando a disposizione per ogni utile collaborazione e confronto che questa associazione professionale potrebbe offrire nei tavoli istituzionali competenti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
UNPISI REGIONE CAMPANIA

dott. Maurizio La Rocca

